

INCIDENTI E LAVORI SULLA A4 VENEZIA-TRIESTE

# Think Tank Nordest: «Stop a nuovi ritardi per la terza corsia»

Elena Del Giudice / UDINE

Se non è l'autostrada dei record in termini di traffico, la A4 Venezia-Trieste lo diventa per la somma di più fattori, compreso il tema "concessione". Concessione scaduta, quindi prorogata, che ancora non c'è. Un'incertezza non solo formale, come si può ben capire, ma sostanziale perché senza certezze investire non è possibile. E le risorse sono il sine qua non che impedisce di definire tempi certi per il completamento di un'opera, la terza corsia, che - lo dicono i dati - è fondamentale per implementare la sicurezza dell'autostrada. A fare il punto su traffico e incidenti morali è la **Fondazione Think Tank Nord Est** che parte da qui per chiedere l'operatività della newco in house - Saaa, Società autostradale Alto Adriatico - costituita ad hoc da Regione Fvg, azionista di controllo con il 67%, e Regione Veneto, 33%, appositamente per ottenere una nuova concessione trentennale evitando la gara europea.

«I dati consuntivi 2021 certificano il forte incremento del traffico lungo le autostrade del Nordest - spiegano dalla Fondazione - che hanno registrato percorrenze di "veicoli pesanti" per 5.338 milioni di km: un dato già superiore a quello del 2019 (+1,4%). Per quanto riguarda il traffico totale, invece, il valore complessivo è pari a 16.394 milioni di km,

l'11,9% in meno del 2019». In questo quadro generale, «la A4 Venezia-Trieste mostra un recupero notevole delle percorrenze rispetto al periodo pre-pandemia. Infatti, il traffico pesante è già oltre i livelli 2019, con 832 milioni di km (+2% rispetto a due anni fa). Anche il dato complessivo non è poi così lontano da quello pre-covid (-10,8%). In questa prospettiva, molto probabilmente nel 2022 si raggiungeranno nuovi record di percorrenze per quanto riguarda i tir. Ma la crescita dei flussi interessa anche i veicoli leggeri, come evidenziato dalla notevole presenza di turisti», spiega ancora la Fondazione.

A questo forte aumento di traffico, la Venezia-Trieste abbina il triste primato degli incidenti mortali: «nel '21, ben 21 persone hanno perso la vita lungo i 210 km di competenza di Autovie Venete (che includono anche la A23 Palmanova-Udine, la A28 Portogruaro-Conegliano, la A34 Villesse-Gorizia e parte della Tangenziale di Mestre). Un dato molto superiore rispetto a quello delle altre autostrade del Nordest. E nel 2022 il tributo di vittime rimane elevato, soprattutto nel tratto tra San Donà di Piave e Portogruaro, «Da diversi anni chiediamo ai decisori politici di intervenire sulla A4 Venezia-Trieste - denuncia Antonio Ferrarelli, presidente della **Fondazione Think Tank Nord Est**». —